



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Meglio sensibilizzare 2019**

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Protezione Civile- Diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione – **B03**

### DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi per i volontari:

- Fornire alle giovani generazioni, che scelgono la possibilità del Servizio Civile, un'importante opportunità formativa, progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà;
- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla Protezione Civile;
- Offrire ai giovani l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa e comunitaria, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro;
- Far vivere ai volontari un'esperienza di volontariato che sia al contempo strumento di crescita morale e opportunità di realizzazione professionale;
- Promuovere una cultura della cittadinanza attiva che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente;
- Consentire ai giovani volontari del Servizio Civile di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia dal punto di vista etico e civico, sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- Promuovere in tal modo una cultura della cittadinanza che veda i volontari come soggetti in grado di assumere e incentivare comportamenti culturali, etici ispirati ai principi fondamentali di una società civile, che superi i confini delle esigenze personali per pensare alle generazioni future;

- Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale che possa contribuire al miglioramento della conoscenza della cultura, della comunicazione per la tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente;
- Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

#### Obiettivi del progetto:

- Sviluppare delle capacità di coordinamento e orientamento tra i cittadini e gruppi di protezione civile, istituire un regime di collaborazione attiva tra tutti gli enti pubblici e privati;
- La sensibilizzazione delle giovani generazioni alle problematiche della protezione civile quali previsione e prevenzione dei rischi nonché a quelle di tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento alle scuole dove verranno organizzati incontri sul tema;
- Realizzare interventi di monitoraggio e studio del territorio, in riferimento al rischio di calamità naturali e alla difesa civile, in modo di informare la popolazione sulle procedure da seguire in fase di emergenza prevenendo così comportamenti non idonei alle circostanze;
- Attivare una rete delle associazioni di volontariato antincendio boschivo (AIB) che operano sul territorio provinciale al fine di coordinarne e monitorarne le attività, nonché di favorire lo scambio di esperienze, la diffusione delle buone pratiche e di evitare il sovrapporsi e il ripetersi di iniziative sul territorio provinciale che non siano tra loro integrate;
- Diminuire la frequenza degli incendi e salvaguardare le zone a rischio anche tramite il decespugliamento e, aumentare attraverso il monitoraggio, la tempestività dell'intervento;
- Rilevare e aggiornare i dati utili alla pianificazione comunale di protezione civile, in merito al rischio sismico ed industriale;
- Procedere ad una revisione con conseguente aggiornamento ed inserimento nel database, di tutti i dati mancanti o da aggiornare e per i quali saranno necessari sopralluoghi o incontri specifici;
- La redazione di un opuscolo, distribuito a tutte le famiglie residenti, contenente inoltre indicazioni sui comportamenti da tenere da parte dei cittadini per i vari scenari di rischio;
- La partecipazione alle varie manifestazioni organizzate sul territorio al fine di diffondere il più possibile le conoscenze circa i rischi a cui è soggetto il territorio e la cultura della Protezione Civile fra la popolazione, con ulteriore finalità di favorire l'ingresso di nuovi volontari nel Gruppo;
- Avviare un monitoraggio dei piani di emergenza al fine di verificare la presenza di procedure e strumenti per il soccorso e l'allertamento dei disabili;
- Collaborare con il gruppo comunale dei volontari nelle fasi di accoglienza degli immigrati;
- Individuare esempi di "buone pratiche" nell'ambito delle iniziative già realizzate da enti pubblici e privati per il soccorso e la riduzione dei rischi per disabili in emergenza, realizzando a tale scopo esercitazioni specifiche;
- Creare dei database con i dati raccolti durante l'attività;
- Redazione e Aggiornamento dei piani comunali di protezione, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni operanti nel territorio, seguendo i criteri del metodo Augustus.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il gruppo di volontari in servizio civile, in affiancamento alle figure professionali previste per l'espletamento delle attività come su menzionato, diverrà in grado di realizzare gli interventi previsti dal progetto.

Dopo la fase dell'accoglienza e della successiva formazione generale e specifica, che gli darà le basi fondamentali per la conoscenza di questo settore, i volontari saranno pronti per svolgere tutte le attività previste dal progetto, che sono così ripartite:

#### Raccolta dati e monitoraggio

Accompagnati costantemente dall'OLP, i giovani volontari in questa fase dovranno dedicarsi alla raccolta di tutti i dati utili per poter avere un quadro generale della situazione territoriale, ai fini dello studio dei rischi che incombono su queste zone, e cioè del rischio sismico, industriale e di incendi. Si occuperanno, quindi, di:

- Reperimento e studio cartografia delle aree per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse;
- Reperimento e studio cartografia tematica, già realizzata da enti e amministrazioni presso Regione, Comuni, ecc.;
- Reperimento e studio cartografia degli edifici strategici e loro eventuale rilevamento della vulnerabilità;
- Reperimento numero di abitanti e nuclei familiari aggiornati, carta della densità della popolazione per comuni e provincia, stima della popolazione coinvolta nelle aree inondabili, instabili, a rischio sismico, a rischio industriale, ecc.;
- Stima delle attività produttive coinvolte nelle aree inondabili, instabili, a rischio sismico, a rischio industriale, ecc.;
- Quantificazione delle infrastrutture pubbliche e private coinvolte nelle aree inondabili, instabili, a rischio sismico, a rischio industriale, ecc..
- Coadiuvare gli operatori interni e/o esterni nel monitoraggio sui rischi presenti nel territorio;
- Censimento di tutte le strade provinciali di interesse regionale e di quelle di interesse provinciale creazione di una banca dati;

#### Elaborazione dati

Nella fase di elaborazione dei dati, i giovani volontari dovranno riorganizzare tutti i dati raccolti nella fase precedente, e creare, insieme all'esperto informatico, un database utile all'archiviazione ed alla gestione degli stessi, in modo da creare un sistema informatico di facile accesso e soprattutto valido al fine della verifica delle criticità e di una rapida consultazione. Per far ciò, si attiveranno per:

- Verifica della attendibilità dei dati raccolti nel corso dei censimenti;
- Aggiornamento banca dati del Sistema Informativo;
- Sviluppo del sito internet del Servizio Protezione Civile comunale;
- Elaborare sussidi didattico - informativi e linee guida per la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze
- Sviluppo del sito internet del Servizio e monitoraggio della sua fruizione da parte degli Enti coinvolti nel progetto;
- Collaborazione alla elaborazione di nuovi progetti relativi all'integrazione delle reti di monitoraggio sul territorio provinciale;
- Integrazione e aggiornamento dei piani di protezione civile.

#### Sensibilizzazione

In questa fase, i giovani volontari saranno impegnati nella ideazione e nella redazione di tutto il materiale informativo utile, sia a far conoscere il progetto alla popolazione, sia per la campagna di sensibilizzazione che verrà attuata in tutto il territorio comunale al fine di informare la popolazione circa i rischi presenti nel loro territorio e di coinvolgerli nelle attività di simulazione e nelle giornate dedicate a questi temi.

A questo scopo i ragazzi si attiveranno per:

- Ideare, elaborare e redigere manifesti e depliant illustrativi del progetto;
- Ideare, elaborare e redigere brochure contenenti informazioni relative ai rischi ed ai relativi comportamenti da tenere in caso di emergenza;

- Sviluppare la comunicazione sui temi della prevenzione dei rischi nei confronti del mondo scolastico;
- Promuovere l'educazione della popolazione scolastica e della cittadinanza all'autocontrollo e alle corrette norme comportamentali in caso di rischio;
- Sviluppare capacità di coordinamento e di orientamento fra i cittadini e i gruppi di protezione civile;
- Istituire un regime di collaborazione attiva tra tutti gli enti pubblici e privati;
- Organizzare stand durante feste e manifestazioni varie e convegni a tema;

#### Analisi dei dati

Nell'ultimo mese di svolgimento di servizio, i giovani si adopereranno nell'organizzazione del convegno finale. In questa fase, in sinergia con tutti gli attori sociali che sono stati impegnati nella realizzazione concreta del progetto, i volontari di Servizio Civile elaboreranno tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti, in modo da individuare i risultati ottenuti, per poi diffonderli al momento del convegno finale. Provvederanno alla stesura prima, ed alla distribuzione dopo del materiale informativo per avvisare e coinvolgere quanti più cittadini possibili a questa giornata conclusiva e inviteranno personalmente tutti gli utenti fruitori dei servizi resi grazie al progetto ed alle relative famiglie, anche per organizzare eventuali trasporti da e per il convegno. Si inviteranno, inoltre, tutte le autorità civili e militari, e naturalmente l'equipe di progetto che ne hanno permesso la realizzazione. In conclusione, si arriva alla fase finale che vedrà coinvolti i giovani volontari che si sono impegnati in questo progetto in uno dei momenti più significativi, perché avranno l'opportunità di verificare quanto proficuo, anche se impegnativo, sia stato il loro attivarsi nel mondo della solidarietà, portandosi a casa, e forse per tutta la vita, una immensa crescita interiore ed un non indifferente bagaglio esperienziale. Il Convegno sarà l'occasione per avere un rapporto finale sui servizi attuati e sui bisogni emergenti, che oltre a dare un esempio di democrazia partecipata, sarà uno strumento utile per l'Ente proponente al fine di migliorare le programmazioni e le progettazioni future.

Nel corso di realizzazione degli interventi si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Durante l'espletamento del servizio, i giovani volontari saranno anche impegnati nella fase di monitoraggio del territorio, al fine di prevenire i rischi di incendio ed in questa occasione potranno sperimentare attività di antincendio ed interventi tecnici anche in situazioni d'emergenza.

I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo i turni e gli orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell'ente. Essi potranno, inoltre, usufruire di tutte le dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio che saranno garantite dall'ente e messe a disposizione all'interno della propria sede. A seconda delle situazioni in cui si troveranno ad operare ed in base al carico dei singoli casi, i ragazzi potranno svolgere il servizio da soli, in coppia fra di loro, con l'OLP o con operatori dell'Ente.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:8

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Sede – Comune di Priolo Gargallo c/o CERICA

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:  
1145h annuali al netto delle giornate di permesso previste

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;  
Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.  
Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
3. Colloquio

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

**1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)**

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze di volontariato e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema:

**a. Precedenti esperienze (max 30 punti)**

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

**b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)**

- Titoli di studio** (si attribuisce uno solo punteggio relativo al titolo più elevato)
  - Laurea magistrale (8 punti)
  - Laurea di I livello (7 punti)

- Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (6 punti)
  - Licenza media e/o elementare (5 punti)
- **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
- Attinenti al progetto (max 4 punti)
  - Non attinenti al progetto (max 2 punti)
  - Non terminati (max 1 punti)
- **Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza** (max 4 punti)  
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)
- **Altre conoscenze** (max 4 punti)  
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

## 2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

## 3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto ( <i>vedi prova pratica 2</i> )	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: Impiego nei giorni festivi, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (.....)	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica  $(n_1+n_2.../10)$  dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae.

Alla fine del periodo di servizio sarà rilasciato al volontario un “attestato specifico” sottoscritto da un ente terzo, come da accordi con l’ISPAL allegati.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Modulo n° 0 “PRESENTAZIONE CORSO”

OBIETTIVI: Preparare il volontario all’acquisizione dei moduli formativi previsti dalla formazione specifica.

CONTENUTI: Illustrazione dei moduli formativi e delle relative metodologie di insegnamento e collegamento con le attività del progetto.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 3 ore.

Modulo n° 1 “AREA SICUREZZA”

OBIETTIVI: Informare e formare i giovani volontari sui rischi legati allo svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile.

CONTENUTI: Valutazione dei rischi, misure di prevenzione ed emergenza, nozioni di antincendio e primo soccorso. Norme sulla sicurezza, sistemi e procedure, responsabilità civile e penale, D.lgs. n. 81/08.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 12 ore.

Modulo n° 2 “AREA LEGISLATIVA”

OBIETTIVI: Far conoscere ai volontari le norme e gli standard operativi nell’ambito della Protezione Civile.

CONTENUTI: Cenni sul metodo Augustus; Cenni sulla Legge 225, Regolamenti comunali.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 6 ore

Modulo n° 3 “AREA TECNICO-OPERATIVA”

OBIETTIVI: Analizzare e far conoscere le problematiche emergenti del territorio e i sistemi di Protezione civile.

CONTENUTI: Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile: livelli operativi, distribuzione delle competenze, la gestione delle emergenze; Servizio Nazionale e Regionale di Protezione Civile: la sua organizzazione, le attività, le procedure, gli output comunicativi; Le componenti operative del sistema: Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di Volontariato, Capitaneria di Porto, ecc.; Tecniche e metodologie dell’ A.I.B.; Approfondimento delle attività specifiche dei settori: Previsione e Prevenzione; Sala Operativa – Pianificazione dell’ emergenza; Comunicazione; Volontariato.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 31 ore.

Modulo n° 4 “AREA INFORMATICA”

OBIETTIVI: Fornire le nozioni di base per utilizzare gli strumenti informatici.

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 20 ore.

72 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall’avvio del progetto.